



CITTÀ DI ANGUILLARA SABAZIA

PROVINCIA DI ROMA
UFFICIO MANUTENZIONI AMBIENTE

RELAZIONE TECNICA ACQUEDOTTI COMUNALI

Il Comune di Anguillara Sabazia conta circa 20.000 abitanti che ad esclusione di quelli residenti presso le case sparse, sono serviti dall'acquedotto Comunale che con il passare degli anni si è sviluppato parallelamente alla urbanizzazione.

L'acquedotto è alimentato da vari pozzi artesiani realizzati in varie epoche, oltre che da una fornitura da parte della Acea Ato 2 che tramite tubazione in acciaio proveniente da Cesano di Roma porta circa 8 l/sec di acqua dell'acquedotto del PESCHIERA.

Esso è suddiviso in cinque parti principali che a seconda dei complessi pozzi-serbatoi che lo alimentano sono denominate :

- Montano
- Biadaro
- Colle Sabazio
- Ponton dell'Elce
- Pantane

MONTANO

E' la parte più vecchia dell'impianto la cui costruzione è iniziata a metà degli anni '50 del secolo scorso, esso serve il centro storico, le sue adiacenze ed alcune lottizzazioni sorte a metà degli anni '60 quali Campo la noce, Monte pendola, Poggio dei Pini e Grazioli per un totale di circa 10.000 abitanti. Questo impianto dispone di un serbatoio in struttura mista muratura – cemento armato di circa 200 mc di un secondo serbatoio in cemento di circa 350 mc attualmente inutilizzato. Tre pozzi artesiani, vi immettono acqua in ragione di 9 l/sec. quello denominato n. 1, 25 l/sec il n. 2 e 20 l/sec il n. 6, oltre agli 8 l/sec. già citati, forniti dall'Acea ATO 2 per un totale giorno di mc 1500 circa d'inverno con punte di 3.000 durante le stagioni estive più calde.

BIADARO

Detto impianto è stato realizzato all'inizio degli anni '80 e serve la parte urbana sviluppatasi a sud del centro originario del comune sulla dorsale della Via Anguillarese, dapprima fino alla stazione ferroviaria e successivamente anche oltre. Questo impianto dispone di un serbatoio di circa 200 mc in cemento armato e di due pozzi artesiani, il n. 3 ed il n. 8 che vi immettono acqua per un totale giorno di mc 1.000 di inverno e di circa 2.000 nei picchi estivi.

COLLE SABAZIO

Sulla Via Braccianense, strada che taglia in due il territorio Comunale da sud-est verso nord ovest, sorge il nucleo urbano denominato Colle Sabazio, i cui abitanti ora in numero di circa 500, in forma di consorzio hanno realizzato le relative opere di urbanizzazione, successivamente prese in carico dal Comune, a cavallo degli anni '80 – '90. Questo impianto dispone di un serbatoio in muratura- cemento e di un pozzo artesiano.

PONTON DELL'ELCE

Analogamente al Comprensorio di Colle Sabazio nella parte più a sud del territorio Comunale, a partire dagli anni '70 è sorto il nucleo urbano di PONTON DELL'ELCE, presso il quale abitano ora circa 3.000 abitanti. La rete idrica è alimentata da un serbatoio di circa 120 mc presso il quale viene immessa l'acqua prelevata dai pozzi n. 4 e n. 5

PANTANE

Presso l'omonimo comprensorio ove sorge la zona artigianale industriale, sulla via delle Pantane, è stato realizzato un impianto idrico che dispone di un serbatoio in cemento armato e di un pozzo artesiano che serve attualmente oltre alle varie aziende produttive anche un modesto agglomerato urbano limitrofo.

PROBLEMATICHE IN ATTO A CAUSA DELLA PRESENZA DI ARSENICO NELLE ACQUE DISTRIBUITE. SOLUZIONI INDIVIDUATE.

Le acque prelevate dalla falda tramite i pozzi artesiani, essendo la nostra, una zona geologicamente di origine vulcanica, denotano in vario modo una presenza di ARSENICO e di FLUORO oltre i limiti rispettivamente di 10 mg/l e di 1,5 mg/l, fissati dalla normativa vigente e pertanto tramite specifica ordinanza sindacale sono stati posti limiti all'uso delle stesse.

In particolare zona per zona abbiamo la seguente situazione:

Pantane

E' l'unica zona a non avere problemi, in quanto già dotata di impianto di trattamento ad osmosi inversa attualmente ancora sufficiente, vista la esiguità delle utenze da servire.

Colle Sabazio e Ponton Dell'Elce

Anche questi due comprensori già dispongono di impianti ad osmosi, ma la crescita demografica non prevista nei primi anni 2000 e il tipo di residenza che prevede una elevata presenza di verde privato fanno sì che l'acqua osmotizzata debba essere rimiscelata con quella grezza non riuscendo a rimanere entro i limiti, in particolare Colle Sabazio d'estate e Ponton dell'Elce sempre.

Al fine di normalizzare le concentrazioni degli elementi citati, si è provveduto a richiedere i preventivi di spesa per il potenziamento degli impianti esistenti, fino a 10 mc/ora presso Colle Sabazio e 30mc/ora Ponton dell'Elce. La spesa prevista ammonta ad € 50.000 per il primo ed a 150.000 € il secondo.

Montano e Biadaro

Presso il serbatoio del Montano arriva l'acqua del Peschiera fornita dall'Acea che ha un bassissimo contenuto sia di fluoro che di arsenico. Il mix che si ottiene con l'attuale quantità d'acqua a disposizione, mescolata con quella dei pozzi 1 e 6 e quando occorre con il n. 2, fa sì che i tenori dei due elementi rientrino nei limiti di normativa. Al fine di immettere un'acqua idonea anche nella rete di distribuzione del Biadaro, si è ritenuto opportuno richiedere alla Acea ATO 2 una maggiore fornitura di acqua proveniente dal PESCHIERA, fino alla massima portata possibile, tramite la esistente tubazione proveniente da Cesano. Le prove di portata effettuate hanno evidenziato che si potrebbe prelevare fino a circa 20l/sec. per un totale giornaliero di circa 1700 mc che mescolate

opportunamente con le acque prelevate dai pozzi artesiani e **previo campagna di sensibilizzazione presso l'utenza circa la necessità di evitare sprechi ed usi impropri**, dovrebbe garantire il rispetto dei parametri previsti, per entrambe le zone servite ora dal Montano e dal Biadaro.

A tale fine sarà necessario costruire apposita tubazione che dal serbatoio del Montano dovrà portare acqua o presso la rete o direttamente nel serbatoio del Biadaro, per poi da qui essere rimessa in rete mediante l'esistente impianto di pressurizzazione. L'ufficio tecnico Comunale preposto, a tale fine ha redatto una prima stima dei lavori che prevede la realizzazione di una tubazione in polietilene del diametro di 150 mm da porre a dimora sulla via di S. Francesco e sulla Via Anguillarese per un percorso di circa 2400 ml, per un costo totale di circa 300.000 €

Anguillara Sabazia lì 08.04.2011